



**Michele PARTIPILO**  
*Dottore Commercialista  
Revisore Contabile*

**CIRCOLARE 11/2019**

## **Registratore di Cassa Telematico 2019**

Con il Decreto Legislativo n. 119/2018 dal **1° Gennaio 2020** chi effettua il commercio al dettaglio dovrà memorizzare e trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati dei corrispettivi giornalieri.

Questa data è anticipata al **1° Luglio 2019** per gli esercenti con volume d'affari, relativo all'anno 2018, superiori a **400.000 Euro**.

Per ciascun punto vendita è obbligatorio dotarsi di un registratore telematico (RT), e non sarà possibile adottare soluzioni operative diverse. Inoltre ogni esercente si deve adeguare adottando un'infrastruttura che garantisca la connettività verso l'esterno del punto vendita mediante una connessione internet.

### **Benefici previsti**

Per andare incontro ai Commercianti durante la transizione verso il Registratore Telematico, sono previsti alcuni benefici:

- non vige più l'obbligo di tenuta del Registro dei Corrispettivi cartaceo;
- la Verifica Periodica avviene ogni due anni, invece che annualmente;
- i termini di accertamento IVA sono ridotti di due anni (da cinque a tre anni);
- è previsto un contributo (bonus a titolo di Credito d'Imposta pari al 50% e fino a un massimo di 250 euro) per l'acquisto o eventuale aggiornamento del Registratore di Cassa già in possesso alla nuova normativa.

### **Come ottenere il bonus**

Per ogni misuratore fiscale lo Stato offre un contributo pari al 50% della spesa sostenuta, fino a un massimo di 250 euro in caso di acquisto e di 50 euro in caso di adattamento. Il contributo è valido per le spese sostenute nel 2019 e nel 2020. Viene concesso

all' esercente come credito d'imposta, utilizzabile in compensazione tramite modello F24, a partire dalla prima liquidazione periodica dell'Iva successiva al mese in cui è stata registrata la fattura relativa all'acquisto o all'adattamento del misuratore fiscale ed è stato pagato, con modalità tracciabile, il relativo corrispettivo. Il credito deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi dell'anno d'imposta in cui è stata sostenuta la spesa e nella dichiarazione degli anni d'imposta successivi, fino a quando se ne conclude l'utilizzo. Si ricorda, infine, che il modello F24 deve essere presentato esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

*\*L'elaborazione dei testi, ancorché curata con scrupolosa attenzione, non impegna alcuna responsabilità*